

IL CASO / «Troppo rischioso cercare petrolio a Carpignano»

Dalla Regione un parere negativo alle trivellazioni

C'è un primo punto fermo nella vicenda legata al progetto delle trivellazioni nel comune di Carpignano Sesia, a cavallo tra le province di Vercelli e Novara: con delibera di giunta data 29 dicembre la Regione Piemonte ha dato parere negativo al progetto stesso, presentato dall'Eni, e relativo alla realizzazione di un pozzo esplorativo a Carpignano per verificare l'esistenza e la consistenza di giacimenti di idrocarburi liquidi e gassosi nel sottosuolo. La questione aveva sollevato, nei mesi scorsi, numerose polemiche e prese di posizione tra cui anche quella della commissione regionale per la pastorale sociale e del lavoro presieduta dall'arcivescovo di Vercelli, mons. Marco Arnolfo. La commissione aveva rilevato tutti i rischi ambientali collegati alle trivellazioni a fronte di vantaggi economici incerti e comunque legati a fonti energetiche fossili che dovrebbero essere superate e gradualmente rimpiazzate da fonti "rinnovabili".

Ai fini dell'istruttoria la Regione aveva proceduto a costituire uno specifico Organo tecnico, come previsto dalla legge regionale n.40 del 14 dicembre 1998, con il compito di condurre gli approfondimenti necessari alla predisposizione del parere richiesto alla Regione stessa.

La delibera della giunta esprime parere negativo sul progetto denominato



Gli striscioni di protesta comparsi nei mesi scorsi a Carpignano

Ecco cos'è il progetto "Carisio" dell'Eni

Il progetto consiste nella perforazione del sondaggio esplorativo denominato "Carpignano Sesia 1" nell'ambito del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Carisio" rilasciato con decreto ministeriale del 18 maggio 2006 del quale Eni spa è contitolare e rappresentante unica. Il pozzo dovrebbe essere verticale e ha come obiettivo la valutazione mineraria della sequenza carbonica triassica. Il sondaggio verrebbe ubicato nel territorio del Comune di Carpignano Sesia, Provincia di Novara. L'area interessata dalla postazione di perforazione sarebbe estesa a circa 19.000 metri quadrati.

Le attività previste dal progetto sono le seguenti: allestimento della postazione "Carpignano Sesia 1" per ricevere l'impianto di perforazione; perforazione del pozzo di ricerca "Carpignano Sesia 1"; completamento del pozzo e test di valutazione mineraria; smontaggio impianto di perforazione, ripristino territoriale parziale (in caso di esito minerario positivo) e messa in sicurezza del pozzo; chiusura mineraria del pozzo e ripristino territoriale totale (in caso di esito minerario negativo).



"Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi "Carisio" - pozzo esplorativo denominato Carpignano Sesia 1", presentato dalla società Eni «per le potenziali ricadute conseguenti alla realizzazione del progetto sull'assetto socio-economico di un territorio particolarmente vocato alle produzioni agroalimentari e viti vinicole di pregio ed in generale caratterizzato da naturalità del contesto ambientale, nonché, per la difficoltà di esprimere, sulla base degli elementi a disposizione, un compiuto parere in merito agli aspetti di salvaguardia e tutela del sistema delle risorse idriche, con particolare riferimento alla tutela della "Riserva integrativa e sostitutiva di emergenza" (R.I.S.E.) - Macro area profonda MP1 "Pianura novarese-biellesevercellese"».

Il parere negativo verrà ora inoltrato al ministero dell'ambiente cui spetterà il pronunciamento definitivo.

L.s.

flash

ASSOCIAZIONI / Serata di presentazione

Escursionismo con il Cai «Già pronti a ripartire»

Il Cai di Vercelli, dopo aver festeggiato Natale venerdì 18 dicembre durante la tradizionale serata di scambio di auguri in amicizia, con la premiazione dei soci che hanno raggiunto l'importante traguardo dei 25 e dei 50 anni di adesione al sodalizio nella sezione cittadina, come di consueto saluta il nuovo anno con la ripresa delle attività delle varie commissioni. Appena terminate le feste la Commissione escursionismo invita tutti alla serata durante la quale verrà presentato il nuovo programma ripercorrendo, al contempo, l'attività dell'anno appena concluso con immagini particolari e insolite. L'appuntamento è presso la sede di Stara 1 a Vercelli alle 21 di venerdì 8 gennaio.



NORME / In vigore la L.R. 189/2015

Lavori socialmente utili Ripartono i progetti

Boccata di ossigeno per gli enti locali piemontesi che, con l'entrata in vigore dal primo dicembre 2015 della Legge 189/2015, possono tornare a servirsi dei lavoratori iscritti nelle liste di mobilità per lo svolgimento di lavori socialmente utili. Lo ha reso noto l'Assessorato al lavoro e formazione professionale della Regione Piemonte nel comunicato inviato poco prima della pausa per le feste natalizie ai centri per l'impiego, dando così attuazione all'articolo 1 bis della Legge 189, dal titolo "Misure urgenti in materia di pubblica utilità". Il provvedimento supera di fatto le precedenti disposizioni che permettevano solo la prosecuzione di progetti in corso alla data del 24 settembre 2015. Grazie alla nuova formulazione legislativa, invece, i centri per l'impiego possono nuovamente procedere all'assegnazione ai comuni di lavoratori con indennità di mobilità, o alla sostituzione di coloro che abbiano terminato prima del tempo l'attività. E le amministrazioni locali possono tornare a contare su personale per svolgere, ad esempio, la pulizia e manutenzione di aree verdi, attività di manutenzione stradale, servizi amministrativi, e così via. Si tratta comunque di una fase transitoria, in vista della definizione da parte della nuova Agenzia nazionale per l'occupazione della convenzione che dovrebbe consentire l'avvio del nuovo sistema di lavori di pubblica utilità.

PIEMONTE / Approvato il programma regionale per il periodo 2015 - 2017

Formazione professionale: i corsi triennali valido itinerario per assolvere l'obbligo scolastico

Gli studenti piemontesi in uscita dalla scuola secondaria di I grado, potranno assolvere l'obbligo scolastico in alternativa ai percorsi scolastici quinquennali (licei, istituti tecnici o professionali), scegliendo tra oltre 150 percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, che permetteranno di ottenere una qualifica professionale. La Regione ha infatti approvato nel corso dell'ultima seduta di giunta prima della pausa festiva, la programmazione delle attività relative all'obbligo di istruzione e diritto/dovere 2015-17, lasciando invariata, per l'anno scolastico 2016-17, l'offerta formativa dei percorsi triennali di qualifica.



Gianna Pentenero

Le iscrizioni dovranno essere effettuate dalle famiglie, secondo la tempistica prevista dal Miur ovvero presumibilmente da metà gennaio a metà febbraio 2016 e potranno essere eseguite, come già dallo scorso anno, on line presso i Centri

provinciali di formazione professionale, le Istituzioni formative accreditate e gli Istituti professionali statali in regime di sussidiarietà integrativa. Sono stati circa 2500 i ragazzi che lo scorso anno hanno fatto richiesta e dunque frequentato i corsi regionali, prediligendo, tra i percorsi previsti, quelli attinenti il mondo della ristorazione e dell'estetica. La piena copertura di tale offerta formativa richiederà un investimento pari a 44.415.000 euro tra risorse provenienti dal Por Fse 2014/2020, dai Bilanci regionali 2016, 2017 e 2018 e da Fondi del ministero del lavoro sull'obbligo formativo.

Si tratta di percorsi di istruzione e formazione

professionale che consentono ai giovani in possesso di diploma di licenza media di assolvere al diritto-dovere di istruzione e formazione, di conseguire una qualifica professionale valida per l'inserimento nell'attività lavorativa ed acquisire crediti per l'eventuale rientro nel sistema scolastico. Al termine del triennio infatti, gli studenti conseguono una qualifica professionale riconosciuta a livello nazionale e comunitario poiché corrisponde ai livelli previsti dal quadro Eqf (European qualification framework - Quadro europeo delle qualifiche). Sono infatti 21 le figure professionali nazionali a cui i diversi percorsi regionali fanno riferimento: per cia-

scuna delle figure vengono indicate le competenze da acquisire in esito ai percorsi, nonché le abilità minime e le conoscenze essenziali.

«I Percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale - ha dichiarato Gianna Pentenero, assessore all'istruzione e formazione professionale - rappresentano una più che valida alternativa ai canonici percorsi scolastici. Da diversi anni, inoltre, hanno contribuito all'avvio di una stagione decisamente nuova per i sistemi regionali di formazione professionale, molto più efficaci sia dal punto di vista delle opportunità offerte che della spendibilità nazionale ed europea dei titoli rilasciati».

Trasporto locale: i piani fino al 2018

L'Agenzia della mobilità piemontese ha discusso la proposta di Programma triennale dei servizi 2016-2018, presentata dall'Assessorato ai Trasporti, affinché la stessa Agenzia provveda, nei tempi e con le modalità previste dal proprio Statuto, alla redazione dei programmi di esercizio per singoli bacini, con la relativa ripartizione dei servizi per tipologia. Nel 2016 e nel 2017 viene indicato come sia indispensabile perseguire una ulteriore razionalizzazione dei servizi di Trasporto pubblico locale (Tpl) con un contenimento della spesa, mentre nel 2018 la spesa per il Tpl dovrebbe finalmente stabilizzarsi.